



Nei bassifondi di Los Angeles Un ritratto di Michale Connelly

ROCK REYNOLDS

rockreynolds@libero.it

Ogni volta che Michael Connelly pubblica un romanzo nuovo, specie se ne è protagonista Harry Bosch uno dei poliziotti di maggior successo di sempre, milioni di lettori si leccano le dita. È anche il caso de *La città buia*, in cui Harry Bosch è alle prese col suo primo caso da quando ha lasciato l'Unità Casi Irrisolti per la Omicidi: la morte di un medico e il furto di grosse quantità di cesio radioattivo. Insieme all'amico Luca Covi, ho raggiunto il grande scrittore americano in Florida.

Quanto è cambiato Harry Bosch nel corso della sua carriera?

«Come tutti, anche Harry dopo

vent'anni è cambiato. Direi che il cambiamento più radicale sta nel fatto che, da persona solitaria quale era, ora Harry è diventato padre, con una diversa prospettiva sul mondo, che ne fa una persona più responsabile e più vulnerabile».

Cosa l'ha spinto a scrivere «La città buia»?

«La situazione del mio paese, con quello che è successo dopo l'undici settembre. Mi interessava esplorare la linea sottile tra uno stato di allerta e una reazione sproporzionata. Ho scoperto che in effetti un ospedale aveva denunciato un furto di cesio e mi è parsa una storia interes-

Dopo l'11 settembre

«Ho esplorato la linea sottile tra l'allerta e la reazione sproporzionata»

sante. Il cesio in piccole dosi si è rivelato molto utile nella cura del cancro ed ecco perché lo si trova negli ospedali. Però, al pari di qualunque altra cosa di cui parlo nei miei libri, anche il cesio può rivelarsi un'arma potentissima, se usata per scopi criminosi, come la produzione di una "bomba sporca"».

Perché Harry Bosch torna alla Omicidi, abbandonando i casi freddi?

«Perché volevo che fosse di nuovo nel mezzo dell'azione. Temevo diversamente che la sua serie diventasse noiosa. Così, invece, Harry Bosch può affrontare tutte le situazioni che, di volta in volta, mi intriggono».

In questo romanzo, Harry si trova in concorrenza con l'ex-amante, Rachel Walling. Ancora una volta Harry ha difficoltà con le donne...

«Credo che Harry abbia sempre avuto questo problema per via della perdita prematura della madre. Harry è un solitario e costruisce intorno a sé una corazza, cercando di rendere se stesso immune a tutto. Questo, ovviamente, gli crea dei problemi nei rapporti con le donne, problemi che credo avrà sempre».

Le manca il lavoro del cronista di nera?

«No, perché in un certo senso lo svolgo ancora, incontrando poliziotti, magistrati e avvocati e lavorando sul campo. Però, mi mancano l'atmosfera, il brusio, l'umorismo della redazione, visto che scrivo in assoluto isolamento».

È vero che Tommy Lee Jones porterà sullo schermo «Avvocato di difesa»?

«Sì. Non sono ancora riuscito a parlargli e spero di poterlo fare presto. Comunque, so che gli è piaciuto e che intende dirigerlo, oltre che recitare una piccola parte. L'attore principale sarà Matthew McConaughey.



INTERVISTA

BOSCH E LE BOMBE FREDDI

**Michael Connelly parla del suo detective
Che è diventato padre e sarà portato
al cinema da Tommy Lee Jones**